

INTERPELLANZA

CENTRO SOCIO CULTURALE DI GAGNO

Il Centro Socio Culturale di Gagno, una struttura di 125 mq adiacente la Chiesa di San Pio X, è stato progettato nel 2008 dalla Circoscrizione 6 e terminato solo nel 2011, costando quasi 200.000 € alla casse comunali. Ad oggi non è mai stato aperto nonostante le ripetute richieste di spazi pubblici dei cittadini del quartiere, per i quali è stata appunto realizzata. A marzo 2013, il Sindaco, interpellato dal sottoscritto sul ritardo di apertura del Centro, aveva spiegato, per bocca dell'Assessore Ciccone, che l'Amministrazione si era in qualche modo "incartata" sul primo bando pubblico per l'assegnazione dell'immobile, a motivo di un canone che, nonostante la revisione, restava troppo elevato e rendeva la struttura non appetibile. In quell'occasione, il Sindaco comunicava di avere affidato le chiavi della struttura al Presidente del CPT 6, "per prevenire occupazioni e metterlo nella disponibilità della gente".

Nonostante questa solenne intenzione, il Centro non è mai stato aperto, costringendo il sottoscritto Consigliere lo scorso 20 gennaio a scrivere agli uffici per chiedere aggiornamenti: a tutt'oggi non è ancora giunta risposta.

In data 4 febbraio la Giunta delibera di assegnare con Bando l'immobile per la durata di due anni, prevedendo a carico dell'affidatario almeno gli oneri di manutenzione, stimati in circa € 6.000,00 , e garantendo all'assegnatario la possibilità di esercitare l'attività di somministrazione di bevande ed alimenti, precedentemente non prevista.

Nel frattempo l'edificio viene occupato da un sedicente comitato di quartiere e la Giunta, a mezzo stampa, comunica che la struttura sarà anche messa a disposizione della cittadinanza dietro corresponsione di tariffa oraria simbolica.

Sconforta l'ulteriore grande ritardo con cui l'Amministrazione si avvia ad aprire il centro, smentendo la promessa della gratuità per tutti degli spazi e di un centro autogestito. Oggi, da quel che si evince, ci si avvia, a tre anni dall'ultimazione dell'immobile, invece ad una gestione "mista" (una parte assegnata a un privato e una parte gestita dal CTP 6) con uno spirito ed una filosofia ben diversi da quelli con cui l'allora Circoscrizione 6 nel 2008 aveva chiesto, col Bilancio Partecipato, la realizzazione di un CENTRO SOCIO CULTURALE DESTINATO AD ATTIVITÀ SOCIALI ED ASSOCIATIVE RIVOLTE AL COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI E DELLE PERSONE ANZIANE.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere comunale Riccardo Buscemi interPELLA il Sindaco per sapere:

1. I motivi del ritardo dell'apertura della struttura
2. I termini del bando per concessione ad un privato e la gestione dell'attività di somministrazione, specificando gli spazi messi a gara e quelli a disposizione del CTP6
3. Come influirà sul cronoprogramma per l'assegnazione della struttura l'occupazione in corso da parte di un sedicente comitato di quartiere.

RICCARDO BUSCEMI, consigliere comunale FORZA ITALIA - PDL